

10 ottobre

san
DANIELE COMBONI
vescovo

Daniele Comboni, nato a Limone sul Garda (Brescia) il 15 marzo 1831, si apre all'ideale missionario nell'Istituto di don Nicola Mazza a Verona, dove nel 1849 consacra la sua vita alla Nigrizia. Ordinato sacerdote nel 1854, tre anni dopo parte per l'Africa. Nella fiducia che gli africani sarebbero divenuti essi stessi protagonisti della loro evangelizzazione, dà vita a un progetto (Piano 1864) che ha lo scopo di «salvare l'Africa con l'Africa».

Fedele al suo motto «O Nigrizia o morte», nonostante le difficoltà, prosegue nel suo disegno, fondando il 1° gennaio 1872 quello delle Pie Madri della Nigrizia (Suore Missionarie Comboniane). Voce profetica, annuncia alla Chiesa, particolarmente in Europa, che è giunta l'ora della salvezza dei popoli dell'Africa. Non esita per questo, lui semplice sacerdote, al Concilio Vaticano I per chiedere ai vescovi che «ogni Chiesa locale» venga coinvolta nella conversione dell'Africa. Nel 1877 viene consacrato vescovo dell'Africa Centrale. Per gli Africani spende tutte le energie e si batte per l'abolizione della schiavitù. Muore a Khartoum (Sudan), stroncato dalle fatiche e dalle croci, la sera del 10 ottobre 1881. È stato canonizzato da san Giovanni Paolo II, il 5 ottobre 2003.

Dal comune dei pastori: per un vescovo.

COLLETTA

Dio, Padre di tutte le genti,
che per lo zelo apostolico del santo vescovo Daniele
hai esteso la tua Chiesa tra i popoli dell'Africa,
concedile, per sua intercessione,
di crescere nella fede e nella santità,
e di arricchirsi sempre di nuovi figli,
a gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.